

Moioli: "Porteremo coperte, il punto in Centrale aperto fino a mezzanotte"

Grande freddo, per i clochard potenziato il servizio notturno

ZITA DAZZI

«VISTA l'ondata di freddo, il Comune ha potenziato tutti i servizi dedicati all'accoglienza dei senza fissa dimora». Mariolina Moioli, assessore alle Politiche sociali è fresca di parrucchiere e particolarmente decisa. Che ne sarà dei clandestini che chiederanno ospitalità in queste notti gelate? «È una questione umanitaria. Accogliamo chi chiede aiuto. Punto». Proprio per questo il Centro d'aiuto alla stazione Centrale rimarrà aperto fino a mezzanotte e anche le unità mobili notturne potenzieranno le loro ronde. L'assessore chiarisce che la prassi dell'amministrazione nei confronti degli immigrati irregolari rimane la stessa degli anni scorsi: «Li accogliamo durante il periodo dell'emergenza freddo perché in questi momenti questa è la priorità. Poi, come ente pubblico, abbiamo l'obbligo legale di documentare il nostro lavoro e di raccogliere i dati di chi ospitiamo». Che poi da questo, si passi a trasmettere i nominativi degli irregolari alla Questura, è questio-

ne aperta. La Moioli sorride e spiega: «Conoscete molti casi in questi anni di extracomunitari passati dai nostri centri d'accoglienza a via Corelli?».

È dato di fatto che molti degli enti che lavorano in rete col Comune per il piano freddo — progetto da due milioni e 300 mila euro con 800 posti letto a rotazione per quattro mesi e mez-

per l'integrazione". Chi vive in strada finisce a delinquere».

L'assessore Moioli annuncia che tutti i partner della rete comunale sono stati allertati per fare fronte all'emergenza. Appello che è stato esteso ai vigili, soprattutto nei turni serali e notturni, perché segnalino casi di persone che vivono per strada. L'altra novità è il pasto caldo garantito a tutti gli ospiti dei dormitori pubblici e convenzionati, che già offrivano la colazione e servizi di orientamento per avviare un percorso di recupero sociale.

«Quest'anno — aggiunge — abbiamo potenziato il servizio sanitario nelle strutture che offrono l'accoglienza e poi, ancora, la distribuzione di cibo e di farmaci, grazie alla rinnovata collaborazione con il Banco Alimentare e il Banco Farmaceutico». Lo scorso anno, tra l'autunno 2007 e l'inverno 2008, le strutture comunali hanno accolto 1.670 utenti. Di questi, 1.400 erano uomini e 270 donne. L'amministrazione ha anche acquistato 470 sacchi a pelo che sono stati distribuiti alle persone senza fissa dimora che rifiutano il ricovero.

"Accogliamo tutti quelli che chiedono aiuto, è una questione umanitaria"

zo — non stiano a guardare con troppa invadenza i permessi di soggiorno. Padre Clemente Moriggi, responsabile dell'Opera San Francesco che gestisce tre dormitori (via Saponaro, via Calvino e via Isonzo) in convenzione col Comune, parla chiaro: «Non è il mio lavoro quello di controllare documenti e permessi di soggiorno. In *silentio caritas*. Il mio motto è "un tetto



TEMPERATURE A PICCO

Notti difficili per i clochard. Il Comune: «Abbiamo potenziato anche il servizio sanitario»

